

# Madri in difficoltà, casa al Monterosso

Emergenza abitativa: alla Caritas sei richieste di aiuto al mese da donne sfrattate con minori  
Per 35 mamme con figli accoglienza in una dimora storica. Sarà anche luogo di formazione

ELENA CATALFAMO

Una villa ottocentesca al Monterosso accoglierà 35 donne con minori in difficoltà. È la risposta della Caritas diocesana bergamasca all'emergenza dimora che colpisce sempre più nuclei famigliari nella crisi economica. Sei richieste di ospitalità per mamme e bimbi in sfratto esecutivo ogni mese: è questa la media - che da un anno a questa parte continua ad aumentare in maniera preoccupante - di richieste di aiuto da parte di donne con minori rimaste senza casa e giunte alla Caritas diocesana bergamasca. La crisi economica mette in ginocchio le famiglie e sono soprattutto le fasce più deboli a pagarne le conseguenze immediate: alla mancanza di lavoro si aggiunge purtroppo la difficoltà a pagare mutui o affitti e la successiva perdita dell'immobile oppure dei diritti acquisiti.

Il fenomeno ormai diventa sempre più evidente e l'ente caritativo orobico, che ha attivato molti servizi in questi anni dedicati alle donne e ai minori, da tempo lamenta la difficoltà di trovare collocazione a tutti i nuclei famigliari richiedenti e inviati dai Comuni della città e della provincia. Accanto al centro di pronto intervento delle suore delle Poverelle e a «Casa Samaria» per il reinserimento sociale

delle ex detenute, è soprattutto il centro di accoglienza «La Tenda» in via del Conventino a offrire a donne italiane e straniere, sole e con figli, la possibilità di avere una stanza in cui dormire e una vita comunitaria capace di dare la serenità per ripartire. Ogni anno il Servizio Segno della Caritas accoglie mediamente almeno 15 donne con figli.

## Nuova emergenza

Negli ultimi tempi le richieste sono in continuo aumento e sono soprattutto legate

alle difficoltà lavorative e poi abitative. A questo, va aggiunto che alcuni Comuni, per via dei tagli, hanno sempre maggiori difficoltà a coprire le spese di sostegno delle donne in difficoltà anche con minori. Ecco perché la Caritas

diocesana bergamasca ha accolto con gioia la notizia di poter avere in comodato d'uso gratuito la Casa di padre Aldo nella zona Monterosso. Si tratta di una dimora storica, recuperata integralmente dall'architetto Cini Boeri (madre dell'economista milanese Tito Boeri) in via Armida Barelli 22, circondata da un parco di pini marittimi e con una splendida vista su Città Alta.

La dimora ottocentesca è stata completamente recuperata negli anni Novanta grazie all'impegno del Comitato Opera per ragazzi Madonna della Fiducia

*Dono dell'Opera per ragazzi Madonna della Fiducia*



La dimora ottocentesca al Monterosso in cui la Caritas accoglierà 35 donne in difficoltà con minori FOTO COLLEONI

che raccoglie un centinaio di volontari impegnati a proseguire l'opera di padre Aldo che alla fine degli Anni Cinquanta comprò la villa per accogliere i ragazzi orfani. La dimora ha sempre mantenuto una finalità sociale e ha accolto per lungo tempo anche donne e minori in difficoltà. Ora il Comitato ha deciso di cedere in comodato d'uso gratuito gli spazi alla Caritas diocesana bergamasca. «Abbiamo così la possibilità - spiega don Claudio Visconti, direttore della Caritas diocesana bergamasca - di trasferire gli spazi della Tenda a Monterosso e soprattutto ampliare le capacità di accoglienza visto l'aumento continuo delle richieste di aiuto. L'emergenza casa è la più forte sia per italiani sia per stranieri: l'88,5% delle richieste di aiuto pervenute attraverso il Fondo diocesano provinciale famiglia - lavoro riguarda proprio le difficoltà di pagare mutuo e affitto».

La casa di padre Aldo diventerà una sorta di Casa della Carità aperta alla formazione. «La casa di Monterosso - sottolinea infatti anche monsignor Maurizio Gervasoni, delegato vescovile - vuole porre l'attenzione sull'importanza di tutelare la figura materna nella crisi economica. La dimora sarà anche un luogo dove riflettere e recuperare momenti di formazione per operatori, volontari sui temi legati alla carità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tribulina e Gavarno Ecco la fibra ottica

Il servizio Adsl nelle frazioni di Tribulina e Gavarno adesso è davvero più vicino. Sono terminati da pochi giorni, infatti, i lavori di posa e connessione della fibra ottica, che, dalla rete principale che corre lungo via Polcarezzo, è stata collegata alla centrale telefonica di Tribulina e Gavarno.

La fibra ottica è stata posata utilizzando il tubo che corre alla base dei lampioni dell'illuminazione pubblica, seguendo un percorso che, partendo dal bivio fra via Piave e via Montenegronne arriva fino in via Pederzola. Lungo questo percorso sono stati eseguiti dei lavori per rendere

so. E grazie al sostegno finanziario di un contributo regionale, siamo riusciti ad avviare l'operazione, che ha avuto delle economie di spesa, perché si sono sfruttati i lavori di allargamento della via Sporca per posare alcuni tratti di tubo, evitando così di dover successivamente scavare sul marciapiede appena realizzato. Ora, i lavori di posa sono terminati, la fibra ottica è stata connessa e testata e risulta funzionare perfettamente».

Ora, perché il servizio Adsl diventi effettivamente fruibile si dovrà attendere l'installazione da parte di Telecom Italia degli

opportuni dispositivi che permettano alla fibra ottica di interfacciarsi con il cavo in rame che giunge in tutte le case. Questi lavori dovrebbero essere effettuati entro marzo; quindi, si dovrà attendere ancora un altro mese, necessario ai fini antitrust, affinché Telecom Italia possa comunicare a tutte le altre compagnie telefoniche l'entrata in vigore del nuovo servizio. «L'avvio del servizio è previsto per la prossima primavera 2012» continua l'assessore Epis. ■

*In primavera verrà attivato il servizio Adsl nelle due frazioni*

## VARIE

### ARTE



### Mostra collettiva al Circolo artistico

Si è inaugurata nei giorni scorsi la mostra collettiva di Natale nel Circolo artistico bergamasco in via Malj Tabajani 4. Oggi ultimo giorno, apertura dalle 16 alle 19.

### CURNO

### Lotteria degli alpini I biglietti vincenti

Questi i biglietti vincenti dell'estrazione degli alpini di Curno in occasione della veglia di Natale: 2052; 2123; 3672; 1420; 1121; 3599; 2939; 0893; 3652; 1264; 0796; 3139; 2368; 3408; 3508; 0233; 0112; 0082; 2694; 3206. Ritiro premi entro il 31 gennaio presso Giacomino Gherardi, via Resistenza 34.

### CITTÀ ALTA

### Figlie del Sacro Cuore Presepi etnici in mostra

La comunità internazionale delle Figlie del Sacro Cuore ha realizzato, nella propria sede di piazzetta Santa Teresa Verzeri 3, in Città Alta, una mostra di presepi etnici che resterà aperta fino all'8 gennaio nei giorni di sabato, domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. Per la visita negli altri giorni suonare il campanello della sede.

### LIONS CLUB

### Umberto Zanetti parla del «Paci»

Nei giorni scorsi il Lions Club Valseriana si è riunito presso il ristorante «Don Luis» di Torre Boldone con



A sinistra il poeta Zanetti

la partecipazione del poeta saggista e direttore della classe di lettere ed arti dell'Ateneo di Bergamo Umberto Zanetti, che ha tenuto una lezione su «Paci Paciana padru della Val Brembana».

### ASSISTENZA ONCOLOGICA

### Trasporto malati Autisti cercansi

L'Associazione oncologica bergamasca onlus cerca autisti volontari con i quali organizzare i turni per guidare l'autovettura che l'associazione metterà a disposizione per il trasporto dei malati dalla prossima primavera. Impegno una mattina alla settimana. Info 335.5651583 o al 331.5447949, mail info@aobonlus.it

## Volkswagen cerca manager per lanciare la nuova citycar

Bonaldi Motori cerca giovani intraprendenti per il lancio della nuova Volkswagen Up!, la citycar che la casa tedesca lancerà sul mercato nel prossimo mese di gennaio.

Saranno selezionati quattro «up!manager», che avranno il compito di individuare nuove mode e tendenze, partecipare alle attività della concessionaria, gestire i social media, organizzare e promuovere test drive ed eventi. A loro Bonaldi Motori offre l'inserimento nel proprio organico con un contratto di stage di tre mesi, a partire da metà gennaio. Sono previsti anche una formazione iniziale e un rimborso spese. La sede di lavoro è alla concessionaria di via V Alpini, ma non mancheranno frequenti spostamenti in città, sempre alla guida della nuova Volkswagen Up!. Un'opportunità, in un momento di profonda crisi del mercato del lavoro per i giovani, per i laureati o laureandi di Bergamo, che potranno mettere in campo le competenze acquisite nel corso della carriera universitaria.

Per maggiori informazioni è stato allestito il sito [www.volkswagen-up.bg.it](http://www.volkswagen-up.bg.it). La pagina web e le selezioni sono attive fino al 13 gennaio 2012. ■